

c/o Hotel Cala del Porto
Via Roma 89811 Vibo Marina (VV)
Tel 0963/ 577762

Comunicato Stampa del 03.04.2008

Riteniamo sia giunto il momento di smetterla di tergiversare oltre sul destino del porto di Vibo Marina, simulando che tale fondamentale infrastruttura sia ancora priva di un ruolo preciso o della quale non si sia definitivamente scelta la linea di sviluppo e le prospettive economiche.

E' macroscopicamente evidente che i tanti, troppi, anni di assoluto disinteresse della politica locale e regionale, non hanno impedito al porto di rivelarsi nei fatti un "polo virtuoso multisetoriale" per le diverse aziende vibonesi che da anni lo utilizzano come punto di imbarco e sbarco delle loro materie prime, dei loro prodotti e dei loro servizi.

Le cifre e le attività, tutt'altro che esigue, che ruotano intorno ad esso indicano chiaramente quale posto occupa nella nostra economia e quali dovranno essere le scelte da compiere per garantirne il definitivo decollo.

E' la multifunzionalità della sua struttura, nonché la multisetorialità economica, che oggi consente al Porto di Vibo di classificarsi tra i pochi porti nazionali di II classe e I Categoria (al pari di quello di Gioia Tauro); che garantisce economie di scala ad importanti quanto diversificati settori economici (metallurgico, petrolchimico, alimentare, ricerca marina, peschereccio e turistico) e che, ancor più, garantisce la presenza di servizi specialistici utili ad intraprendere in sicurezza le vie del mare (cantieristica, meccanica, motoristica ed elettronica, rifornimento, assistenza, alaggio, charteraggio, etc.).

In tal senso, seppur con difficoltà comprendiamo le solite prassi dei vecchi politici, o delle nuove associazioni, di esprimere perplessità e scetticismo ad ogni buona notizia utile a prefigurare il definitivo e pieno inserimento della nostra struttura nella rete dei trasporti marittimi nazionali, non condividiamo più l'uso, ormai consolidata, di trasformarle in "occasioni perse" in nome di protagonismi parcellizzati, settoriali o personali.

E' proprio per non incorrere più in quello che si è rivelato in passato un percorso errato la Consulta Portuale "Santa Venere" ha associato tutti i settori economici operanti intorno al Porto di Vibo Marina e che ha avviato relazioni proficue con gli enti coinvolti, direttamente o indirettamente, nelle strategie portuali e commerciali; è proprio per tale condivisione strategica che la Consulta Portuale è riuscita a recitare un proficuo ruolo di mediazione tra i competenti Ministeri e gli enti locali, ed a rivelarsi un deciso stimolo al definitivo sblocco dei recenti 20 milioni di euro di finanziamento del Ministero delle Infrastrutture.

Questa volta non ammetteremo che tali finanziamenti possano perdersi per le troppe parole dette o per i silenzi compiacenti, utili ad allontanare le imprese e la comunità locale dai momenti decisionali riguardanti il futuro del Porto di Vibo Marina.

Riteniamo sia giunto il momento di sostenere, con decisione, il destino multisetoriale della struttura portuale e che solo in nome di questa visione strategica vadano indirizzati gli interventi necessari al prolungamento del molo di sopraflutto, alla messa in sicurezza strutturale, alla localizzazione di aree nautiche specializzate unite ad una dotazione gratuita di comunicazione Wireless e WI.Max che, senza provocare restringimenti al bacino portuale, miri allo sviluppo armonico ed innovativo del porto e della sua città del mare.